



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
11/132/CU05/C2

**DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE 6
DICEMBRE 2011, N. 201 RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER LA CRESCITA,
L'EQUITÀ E IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI. (A.C. 4829)**

Punto 5) O.d.g. Conferenza Unificata

ART. 16 DEL DL 201/2011

“DISPOSIZIONI PER LA TASSAZIONE DI AUTO DI LUSO, IMBARCAZIONI ED AEREI”

L'articolo 16 del decreto legge 201/2011 recante “Disposizioni per la tassazione di auto di lusso, imbarcazioni ed aerei” al comma 2 stabilisce che dal 1° maggio 2012 le unità da diporto che stazionino in porti marittimi nazionali, navighino o siano ancorate in acque pubbliche, anche se in concessione a privati, sono soggette al pagamento di una tassa di stazionamento.

Le Regioni, premesso che non sono pregiudizialmente contrarie ad interventi di carattere fiscale sui beni di lusso, rilevano che l'introduzione di tale tributo determinerà effetti dannosi sul sistema economico del Paese in quanto spingerà i diportisti ad abbandonare o a ridurre drasticamente il periodo di permanenza nei nostri litorali e nei nostri porti a tutto vantaggio dei Paesi vicini con grave pregiudizio per il settore turistico da diporto e per tutto l'indotto composto da una moltitudine di piccole e medie aziende.

Il gettito previsto, che dovrà comunque scontare anche gli alti costi di controllo e di riscossione, non basterà a compensare i danni arrecati all'economie rivierasche, danni che inevitabilmente si rifletteranno sui bilanci delle Regioni che si affacciano sul mare.

Pertanto, nel rammentare che la Corte di Giustizia europea e la Corte Costituzionale hanno già giudicato illegittima una norma simile introdotta nel 2006 dalla Regione Sardegna, si chiede al Governo di riconsiderare con urgenza tale previsione normativa, quantomeno mediante una modifica del presupposto normativo. Se la richiesta regionale non dovesse trovare accoglimento le Regioni si riservano la facoltà di tutelare nelle sedi ritenute più opportune i loro legittimi interessi.

Roma, 21 dicembre 2011